

## RELATORI E MODERATORI

**Stefania Salmaso**, Istituto Superiore di Sanità, CNESPS, Roma

**Lars Møller**, WHO Regional Office for Europe, Copenhagen

**Philippe Roux**, European Commission DG Sanco, Brussels

**Maria Migliore**, Ministero della Salute DG Prevenzione Sanitaria, Roma

**Emanuele Scafato**, Istituto Superiore di Sanità, CNESPS, Roma

**Valentino Patussi**, CAR Regione Toscana, Firenze

**Emanuela Bologna**, ISTAT, Roma

**Andrea Ghiselli**, CRA-NUT, Roma

**Gianni Testino**, IRCCS AOU San Martino-IST, Genova

**Patrizia Riscica**, ULSS Treviso Dipartimento Dipendenze, Treviso

## RESPONSABILE SCIENTIFICO

### E. SCAFATO

Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

Istituto Superiore di Sanità, Roma

## SEGRETERIA SCIENTIFICA

### E. SCAFATO

Istituto Superiore di Sanità

Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

Istituto Superiore di Sanità, Roma

Via Giano della Bella 34 - 00162 Roma

Tel. 06.49904028 - Fax 06.49904193

e-mail: emanuele.scafato@iss.it

## SEGRETERIA TECNICA

### S. MARTIRE, L. DI PASQUALE

Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

Istituto Superiore di Sanità, Roma

Via Giano della Bella, 34 - 00162 Roma

Tel. 06.49904029 - 06.49904191

Fax 06.49904193

E-mail: sonia.martire@iss.it; lucilla.dipasquale@iss.it

## INFORMAZIONI GENERALI

**Sede:** Istituto Superiore di Sanità, Aula Pocchiari

**Ingresso:** Viale Regina Elena 299, Roma

### Destinatari e numero massimo partecipanti

Ricercatori, Rappresentanti Istituzionali, Operatori della Sanità e della Prevenzione.

Saranno ammessi un massimo di 220 partecipanti

### Non sono previsti crediti ECM

### La partecipazione alla manifestazione è gratuita.

Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.

### Modalità di iscrizione

La domanda di partecipazione, disponibile alla pagina <http://www.iss.it/form/?lang=1>, deve essere debitamente compilata, stampata, firmata e inviata via fax, oppure scansionata ed inviata per e-mail alla Segreteria Tecnica entro il **14.04.2015**.

Le domande di partecipazione saranno accettate fino al raggiungimento della capienza massima dell'Aula.

### Attestati

Al termine della manifestazione sarà rilasciato un attestato di partecipazione a chi ne farà richiesta.

### Per ogni informazione attinente alla manifestazione, si prega di contattare la Segreteria Tecnica

#### S. MARTIRE, L. DI PASQUALE

Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e Promozione della Salute

Istituto Superiore di Sanità

Tel. 06 49904029 - 06 49904191

Fax 06 49904193

E-mail: sonia.martire@iss.it, lucilla.dipasquale@iss.it

### Per informazioni generali

Ufficio Relazioni Esterne - Convegni

Lun.-Ven. ore 9 - 15

tel. 06 4990.4121-4122



WHO COLLABORATING  
CENTRE FOR RESEARCH AND  
HEALTH PROMOTION ON ALCOHOL  
AND ALCOHOL-RELATED  
HEALTH PROBLEMS



Ministero della Salute



**16 aprile 2015**

Istituto Superiore di Sanità, Aula Pocchiari  
Viale Regina Elena 299, Roma

# ALCOHOL PREVENTION DAY

XIV EDIZIONE

16 aprile 2015

## APRILE MESE DI PREVENZIONE ALCOLOGICA

organizzato da

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ  
Osservatorio Nazionale Alcol - CNESPS  
Centro Nazionale di Epidemiologia, Sorveglianza e  
Promozione della Salute  
WHO Collaborating Centre  
for Research and Health Promotion on Alcohol and  
Alcohol-related Health Problems

In collaborazione con

Ministero della Salute

e con

Società Italiana di Alcolologia - SIA  
Associazione Italiana Club Alcolologici Territoriali - AICAT  
Eurocare

N° ID: 021D15

Il consumo rischioso e dannoso di alcol interessa in Italia oltre nove milioni di individui di tutte le fasce d'età ed è associato ad una serie di conseguenze a breve, medio e a lungo termine. I giovani rappresentano un target di popolazione estremamente vulnerabile all'uso di alcol rappresentando la prima causa di mortalità, morbilità e disabilità evitabile, se venisse garantito e supportato il rispetto delle norme di tutela della salute e di sicurezza, ampiamente rese disponibili da anni in tutti i contesti.

La comunità scientifica, nel corso degli ultimi anni, ha contribuito a fornire evidenze e nuove linee guida che hanno sollecitato e indotto una riflessione, purtroppo mai sufficientemente riflessa nelle politiche sull'alcol, sui rischi e sui danni causati dal bere e soprattutto dai modelli, dalle mode e dalle tendenze che influenzano i comportamenti individuali, ma anche le modalità di relazione e di aggregazione che caratterizzano la società moderna. Il mondo dei social network, le tecnologie alla portata di mano di tutti, contribuiscono sempre più alla diffusione rapida di culture del bere, favorite da disapplicazioni normative, scarso rigore, contraddizioni e convenienze alle quali è difficile rispondere con tempestività attraverso adeguate risposte istituzionali e più efficaci policy sull'alcol spesso contrastate dalle logiche del mercato a scapito di quelle di tutela della salute.

Quattordici anni di Alcohol Prevention Day hanno evidenziato che è irrinunciabile, utile e indispensabile catalizzare il dibattito attraverso le presentazioni dei dati emergenti da sistemi sempre più moderni di monitoraggio istituzionale, tramite le considerazioni e le indicazioni delle azioni dotate di provata efficacia che ogni anno emergono dalla giornata cardine del Mese di Prevenzione Alcolologica come rilevante risorsa per la tutela della salute.

Il panorama mondiale, la prospettiva europea, l'analisi nazionale del fenomeno causa di un'elevata mortalità, morbilità e disabilità, fanno come di consueto da cornice anche quest'anno al dibattito mirato all'identificazione di priorità che sono e restano di interesse UE, in previsione di un rinnovata strategia comunitaria richiesta da tutti gli Stati Membri, rivolta non solo ai giovani e al fenomeno del binge drinking e dei consumi a rischio, alla tutela del feto per la prevenzione della FAS (sindrome feto alcolica), al rinnovamento dei sistemi di cura e riabilitazione ma anche ad una più rigorosa regolamentazione del marketing commerciale, di una più adeguata politica di prezzi e tassazione ("best buys", i migliori affari secondo l'OMS) di target differenziati per genere ed età.

L'alcol è causa di centinaia di malattie, numerosi tipi di cancro, incidenti e di una delle forme più temibili di dipendenza, costantemente in incremento e coinvolgente persone sempre più giovani, più donne e anziani ma impattante anche sulle persone in età lavorativa, nei contesti e nei luoghi di lavoro, con assenteismo e perdita di produttività e fenomeni che richiedono attività di prevenzione e indispensabile innalzamento dei livelli di salvaguardia dell'incolumità dei terzi nei luoghi di lavoro.

Ogni anno lo scenario epidemiologico tracciato dall'analisi dei dati prodotta dall'Osservatorio Nazionale Alcol (ONA) del CNESPS per la Relazione del Ministro della Salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della Legge 125/2001, e dell'Istat contribuiscono a delineare le tendenze e le pratiche che guidano il decisore politico nell'opportuna scelta di interventi oggi maggiormente disponibili rispetto al passato, il cui rapporto costo-benefici e la cui valenza è oggi ampiamente sollecitata dalle evidenze prodotte dalla vasta e consolidata rete europea di ricerca scientifica e di advocacy.

L'Alcohol Prevention Day 2015, catalizzatore del dibattito che si svolge nell'intero corso del Mese di Prevenzione Alcolologica, è sostenuto e finanziato dal Ministero della Salute e svolto e promosso in stretta collaborazione con la Società Italiana di Alcolologia, l'Associazione Italiana dei Club degli Alcolisti in Trattamento - AICAT ed Eurocare, a supporto costante di un'adeguata cultura di prevenzione basata su livelli più elevati di tutela della salute, di consapevolezza e di responsabilità individuale e sociale.

## PROGRAMMA

- 8.30** Registrazione dei partecipanti  
**9.15** Apertura del convegno e Saluti delle Autorità  
**Walter Ricciardi**

**È stata invitata a intervenire il Ministro della Salute**

INTRODUZIONE ALLA PRIMA SESSIONE DEI LAVORI  
Moderatore: **Stefania Salmaso**

- 10.00** Alcol: la strategia globale dell'OMS e la prospettiva europea  
**Lars Møller**  
**10.15** I recenti sviluppi nelle politiche EU sull'alcol  
**Philippe Roux**  
**10.30** Il monitoraggio come strumento di programmazione  
**Maria Migliore**  
**10.45** Alcol: le contraddizioni della prevenzione e le nuove prospettive di intervento  
**Emanuele Scafato**

DISCUSSIONE

- 11.15** Coffee break  
SECONDA SESSIONE  
Moderatore: **Valentino Patussi**  
**11.45** Uso e abuso di alcol. Il report ISTAT 2015  
**Emanuela Bologna**  
**12.00** Alcol: verso le nuove linee guida  
**Andrea Ghiselli**  
**12.15** Non solo cura: il ruolo dell'ospedale nell'ambito della prevenzione  
**Gianni Testino**  
**12.30** "Too young to drink": tutelare il feto e prevenire la Sindrome Fetoalcolica  
**Patrizia Riscica**  
**12.45** Il contributo del privato sociale e dell'Associazionismo come risorsa per la collettività  
**AICAT, AA, Al-Anon, Rappresentanti Istituzionali e di Categoria**

DISCUSSIONE

- 14.00** Conclusione dei lavori  
**Emanuele Scafato**